

I PRIMI CENTO GIORNI DI PRODI

Un governo contro l'Italia

Manuali di
Conversazione
Politica

I PRIMI CENTO GIORNI DI PRODI

E dovevano essere i salvatori della patria, quelli che avrebbero messo le cose a posto dopo le dissipazioni e le follie degli anni di Berlusconi. Quelli belli, bravi, buoni, perbene, competenti. Quelli della superiorità morale...

Quelli dell'equità, dello sviluppo, del risanamento dei conti pubblici dopo gli anni della macelleria sociale e della finanza creativa dell'"infame" Tremonti.

Hanno cominciato invece col prendersi tutto, senza aver vinto. Presidente della Repubblica, Presidente del Senato, Presidente della Camera, nello stile lottizzatorio più meschino. Hanno messo in piedi un governo mostruoso di 103 membri (forse 104, se ne è perso anche il conto...), ripagando con sottosegretariati oscuri capataz locali, figli senza arte né parte, trombati, e così via "politicamente scambiando".

E tutto, naturalmente, per il bene del paese. Di un paese che dopo questi primi 100 giorni appare sempre più sconcertato, impaurito, pentito amaramente, pentito di averli votati!

Un paese, sì, che ha paura. Ha paura della fame di potere di questa "banda bassotti", pronta a tutto e al contrario di tutto, pur di durare.

E la stampa di regime, di proprietà delle tante imprese assistite, a rappresentare tutte queste oscenità a tinte forzatamente rosa, ma sempre con maggior imbarazzo.

Ma parleremo noi. Parleremo senza sudditanze psicologiche, politiche, culturali. A testa alta. Parleremo finchè avremo fiato e finchè voi ci starete ad ascoltare.

ISSN 1591-0423

Da vendersi esclusivamente
in abbinamento a Libero.
Supplemento al numero odierno.
Euro 3,00 + il prezzo del quotidiano



Libero **FREE**
foundation

I PRIMI CENTO GIORNI DI PRODI

Libero **FREE**
foundation



a cura di
Vittorio Feltri e Renato Brunetta

Luca D'Alessandro, Davide Giacalone,
Giorgio Stracquadanio

Libero **FREE**
foundation

Libero **FREE**
foundation